

IL D-DAY DI COFFERATI

MEDIA ALL'ASSALTO

Il finto Vespa e Balanzone: è qui lo show

Potete mancare Striscia la notizia a un evento così mediatico? No, non poteva. E infatti mentre tutti (mai visti a Palazzo D'Accursio tanti giornalisti, oltre settanta) si stavano chiedendo cosa avessero inventato questa volta i ragazzi terribili di Ezio Greggio, ecco arrivare nientemeno che Bruno Vespa. Quello finto di Giampaolo Fabrizio, pieno di nei e così efficace da far dire a un sorridente Cofferati che «lo fa così bene che sembra un Bruno Vespa più vero del vero». Per la puntata che andrà in onda stasera del 'Porta a porta on the road' Fabrizio-Vespa ha regalato al sindaco un fez, «perché tutti sappiano cosa s'è messo in testa». Nel nugolo di giornalisti attorno a Cofferati, molti i giovani cronisti alle prime armi che non hanno capito la battuta. Chi invece l'ha afferrata perfettamente è stato Cofferati che ha replicato: «Mica posso commentare io quello che ha fatto lui».

Ma col finto-Vespa lo show era solo incominciato. Poco prima delle 15, un attimo prima dell'apertura dell'attesissimo consiglio comunale, a Palazzo D'Accursio è arrivato anche il Dottor Balanzone. Un coup de théâtre della lista 'La tua Bologna', i fedelissimi di Guazzaloca, che hanno ingaggiato un attore per l'occasione. Balanzone ha consegnato ai cronisti in attesa sulle panche dell'anticamera un ordine del giorno del consiglio comunale pieno zeppo di «constata, condanna, si impegna, sottolinea, ritiene, auspica...» per arrivare a non dire nulla. «E' uguale a quello che ci presenterà Cofferati fra poco — ha spiegato Carlo Monaco — sono solo parole...». E Gianluca Galletti ha aggiunto sarcastico che «in questa vicenda tutto è un fatto mediatico, tant'è vero che il »Dottor Balanzone fa notizia come il sindaco vero».



ATTESA
Dall'alto, il Balanzone di LtB, il finto Vespa e i giornalisti

LA PROVOCAZIONE

E arriva la tessera da leghista onorario

Con l'ordine del giorno sulla legalità Cofferati diventa leghista onorario. I consiglieri regionali del Carroccio gli hanno conferito una tessera da 'aspirante leghista' per la sua battaglia sulla legalità. Maurizio Parma, Mauro Manfredini e Roberto Corradini hanno inviato al sindaco una lettera in cui spiegano di avere «appreso con favore della sua conversione a valori finalizzati alla tutela del diritto alla sicurezza dei cittadini» e plaudono al «ravvedimento, sia pur tradivo»

